

Roma, 12 settembre 2023

Prot. n. 70

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *videoregistrazione udienze penali ex art. 510 CCP siccome riformulato dal D.L.vo 150/2022 – gli esiti della riunione del 12 settembre 2023*

Si è svolta in data odierna la riunione sulla videoregistrazione delle udienze penali prevista dall'art. 510 CPP siccome riformulato dal D.L.vo 150/2022 (cd Riforma Cartabia) che le disposizioni della DGSIA del marzo scorso hanno assegnato ai cancellieri ed agli altri lavoratori incaricati dell'assistenza in udienza.

Alla riunione hanno partecipato per la parte pubblica il Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, Campo, ed il Direttore Generale del personale, Gandini.

Il Capo Dipartimento Campo, nel suo intervento introduttivo, dopo i saluti, ha affermato che: la norma del CPP che prevede la videoregistrazione delle udienze (art. 510) ha una applicazione residuale in quanto prevede la videoregistrazione solo nei processi in cui è ritenuta possibile la novazione del giudice; pertanto il Dipartimento si sta limitando a monitorare l'impatto della norma sugli uffici; la valutazione della opportunità/necessità della videoregistrazione compete ai presidenti di sezione; è in corso anche una vertenza presso il Ministero del Lavoro con i rappresentanti dei lavoratori delle società che hanno in appalto la fonoregistrazione delle udienze anche in vista della paventata internalizzazione del servizio.

Nel nostro intervento abbiamo espresso critiche innanzitutto sul metodo:

- il CCNL vigente all'art. 7 inserisce tra le materie oggetto di contrattazione integrativa nazionale i “riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche inerenti l'organizzazione dei servizi”. Per tutte le materie oggetto di contrattazione e di confronto, poi, lo stesso CCNL, all'art. 5, prevede un obbligo di informazione a carico dell'amministrazione in favore delle oo ss. **Sulla materia de qua non solo non c'è stata alcun coinvolgimento del sindacato che non è stato neppure informato. Stessa problematica si è posta per l'introduzione del PCT minorile.**
- Il Direttore Generale SIA ha disposto sin dal marzo scorso l'attuazione della videoregistrazione delle udienze penali fornendo formali istruzioni operative a tutti gli uffici giudiziari interessati sia per l'adeguamento delle aule sia per il concreto svolgimento delle operazioni di videoregistrazione. In particolare lo stesso ha attribuito tali attività al cancelliere ed al magistrato impegnati in udienza. Dalla lettura dell'art. 5 bis del DPCM 15 giugno 2015, n. 84 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche) si evince che la DGSIA è “competente in materia di programmazione, progettazione, sviluppo, gestione, accesso e disponibilità dei sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia per tutti

*gli uffici del Ministero, gli uffici amministrativi decentrati e gli uffici giudiziari” e che pertanto la stessa **non ha alcuna competenza ad impartire disposizioni organizzative delle cancellerie che incidono sulle mansioni dei lavoratori. L’organizzazione degli uffici e la gestione del personale rientrano tra le attribuzioni della Direzione Generale del personale DOG e della dirigenza degli uffici giudiziari.***

Abbiamo poi espresso critiche nel merito:

- L’art. 139 cpp prevede che *“la riproduzione fonografica o audiovisiva è effettuata da personale tecnico, anche estraneo all’amministrazione dello Stato, sotto la direzione dell’ausiliario che assiste il giudice”*. **Il Codice pertanto qualifica l’attività di videoregistrazione come attività tecnica distinta dalla verbalizzazione ed affida la stessa non al cancelliere ma a personale tecnico, anche non interno all’amministrazione, che deve svolgere tale attività sotto la vigilanza del cancelliere.**
- Il CCNI vigente siccome modificato dal DM 9.11.2017 (*“Lavoratori che, secondo le direttive ricevute ed avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all’ufficio, esplicano compiti di collaborazione qualificata al magistrato nei vari aspetti connessi all’attività dell’ufficio, anche assistendolo nell’attività istruttoria o nel dibattimento, con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali, nonché di rilascio di copie conformi e di ricezione di atti, anche in modalità telematica, e tutte le altre attività che la legge attribuisce al cancelliere”*). **Il CCNL, quindi, si limita ad affermare che l’assistenza qualificata al magistrato, che il cancelliere può assicurare anche avvalendosi degli strumenti informatici in dotazione agli uffici, si volge nell’ambito delle attività che la legge attribuisce al cancelliere e tra queste menziona la redazione e la sottoscrizione dei verbali, il rilascio di copie conformi e la ricezione di atti e non certamente la videoregistrazione o la fonoregistrazione.**
- **La modalità di videoregistrazione è piuttosto macchinosa:**
 - impone una attività di regia per assicurare la ripresa di tutte le parti che prendono la parola;
 - non si prevede la ripresa dell’avvocato, unico soggetto che potrebbe avere interesse a guidare visivamente l’audizione del teste;
 - la registrazione confluisce in un copioso archivio distrettuale nel quale la ricerca del file di interesse non è immediata;
 - il software di trascrizione non è in grado di trascrivere correttamente l’audio;
 - il codice univoco per l’individuazione della registrazione viene estratta dal SICP gestionale che il Tribunale per i minorenni non è utilizzano;
 - le carceri non hanno la strumentazione dedicata;
 - non è chiaro quale metodo si deve adottare per l’audizione protetta dei minori;
 - non è chiaro chi assume la responsabilità dell’integrità e della qualità della videoregistrazione
- **La videoregistrazione nelle udienze monocratiche e assolutamente ingestibile da chi è preposto alla verbalizzazione.** Infatti l’attività di verbalizzazione sintetica nelle udienze monocratiche è velocissima e riguarda circa 30/40 processi al giorno di cui almeno la metà da trattare con istruttoria. Alla verbalizzazione, nel caso di videoregistrazione, si aggiungerebbe:
 - l’attività propedeutica alla videoconferenza (la chiamata alla sala regia c/o il DAP ed alla saletta predisposta per il collegamento c/o la Casa Circondariale dell’internato, la

- cura di eventuali colloqui tra imputato detenuto e difensore, la chiusura del collegamento);
- l'attività necessaria per far tradurre dalle celle del Tribunale in aula gli imputati detenuti per lo svolgimento del processo;
 - la verifica delle eventuali rinunce non pervenute alla cancelleria e quindi la necessità di interfacciarsi con le Case Circondariali o altra autorità di PG;
 - in alcuni casi, il trasporto in aula i fascicoli con qualsiasi mezzo ed il trasporto degli stessi in cancelleria al termine dell'udienza;
 - la chiamata dei testi presenti;
 - gli adempimenti connessi agli accompagnamenti coattivi (verifica dell'esecuzione ed accertamento dei motivi della mancata esecuzione);
 - rilascio attestati di presenza ai testimoni durante l'udienza, anche al fine del recupero delle spese loro sostenute mediante compilazione del modulo di richiesta rimborso.
- Non è prevista una **specifico procedura di assistenza** in caso di malfunzionamento del sistema di videoregistrazione.
 - Non è prevista **con autonomo finanziamento** una indennità specifica ed aggiuntiva a quelle già previste da FRD per la verbalizzazione, per la chiamata all'udienza e per l'audizione a distanza.

Al termine del nostro intervento abbiamo chiesto al Capo Dipartimento di disporre con circolare la sospensione del servizio di videoregistrazione delle udienze penali ex art. 510 CPP in vista della soluzione delle problematiche segnalate ed abbiamo chiesto l'assegnazione del predetto servizio al personale addetto alla fonoregistrazione dell'udienza.

Il Capo Dipartimento si è riservato di comunicare le sue determinazioni sulla materia.

A margine della riunione il Capo Dipartimento ha illustrato l'entità degli incrementi di organico previsti per gli uffici giudiziari di Napoli Nord (trenta unità: 14 per il Tribunale; 14 per la Procura della Repubblica; 2 per l'ufficio del Giudice di Pace).

Vi comunichiamo, inoltre, sulla base di notizie assunte presso i competenti uffici, che a giorni sarà pubblicato il bando relativo alla terza procedura di progressione economica.

Allegiamo copia del comunicato unitario

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

